

#### L'IMPRENDITORIALITA' DI STUDENTI E LAUREATI COME STRUMENTO DI TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA



#### Francesco Ferrante

Prorettore al al Job placement e al trasferimento tecnologico, UNICAS

Membro del direttivo PNICube

### Contestualizzazione: opportunità innovative non valorizzate?







#### I principali ingredienti dell'innovazione





RICERCA DI BASE E APPLICATA

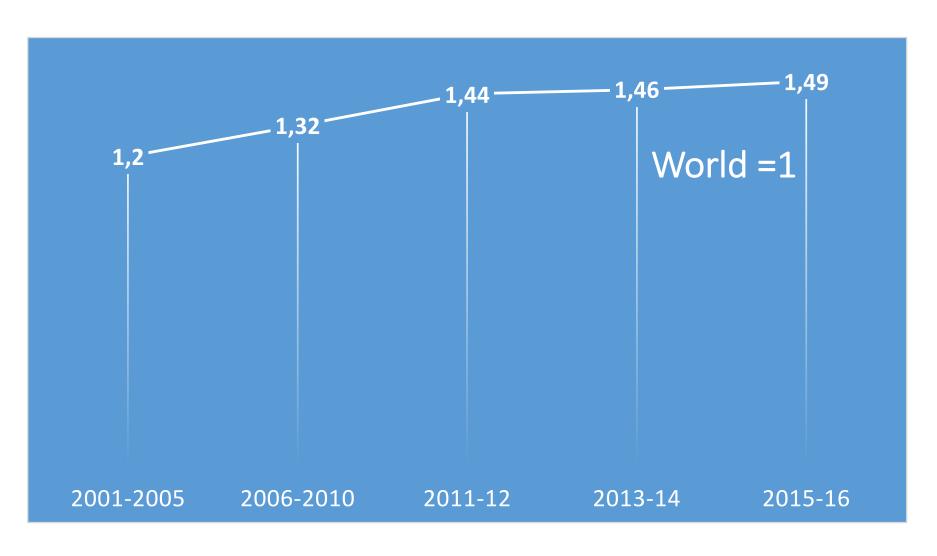
AMPIA DISPONIBILITA' DI CAPITALE
UMANO ANCHE DI **NATURA**IMPRENDITORIALE



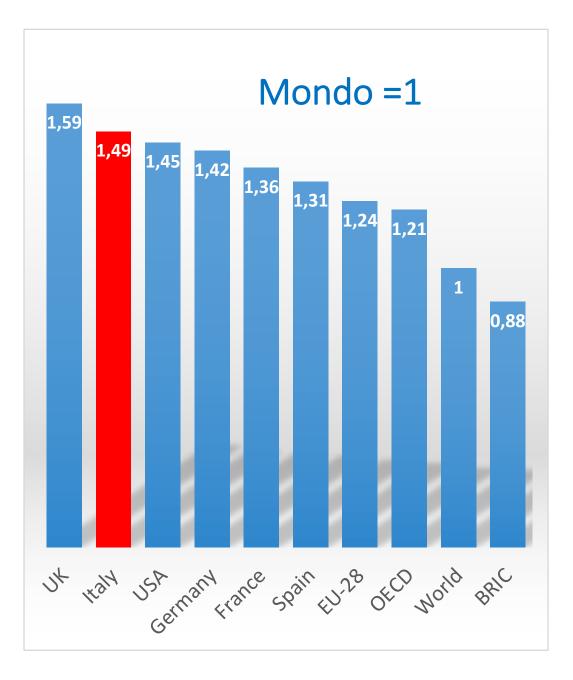


### Il lato dell'offerta: la performance dell'Italia nelle produzione scientifica

Field Weight Citation Impact (2001-2016, fonte: SciVal, Scopus)

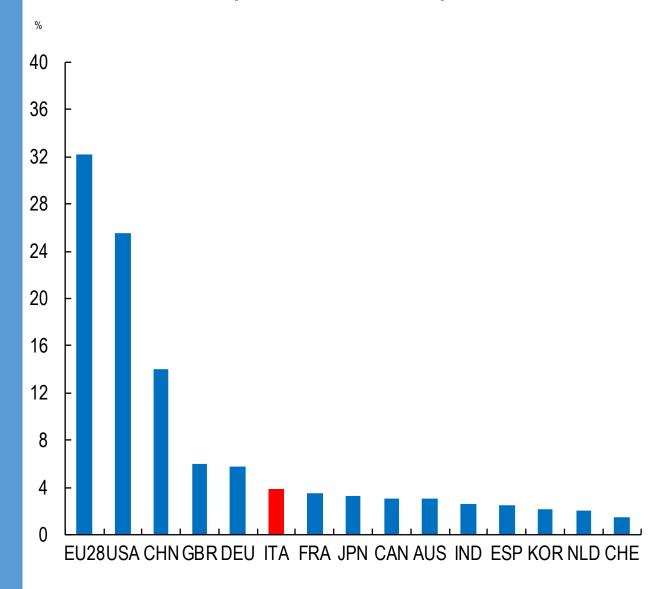


Il lato dell'offerta: la performance dell'Italia nella produzione scientifica Field Weight Citation Impact (2001-2016, fonte: SciVal, Scopus)

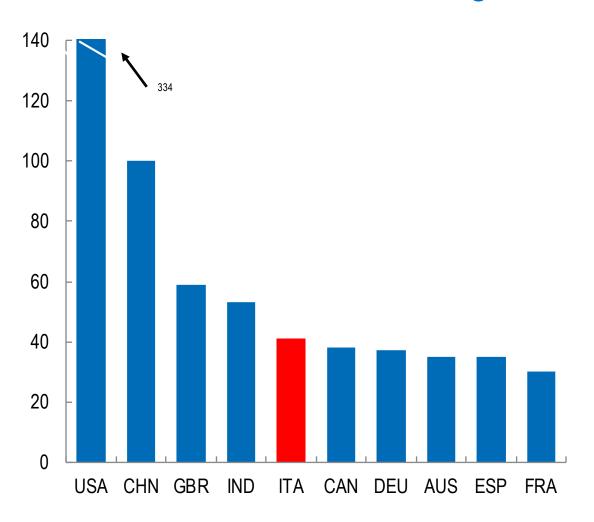


#### Quota di pubblicazioni più citate

Nel 2016 l'Italia ha prodott il 4% delle pubblicazioni scientifiche più citate (top 10%) dietro Stati Uniti, Cina, Regno Unito e Germania,

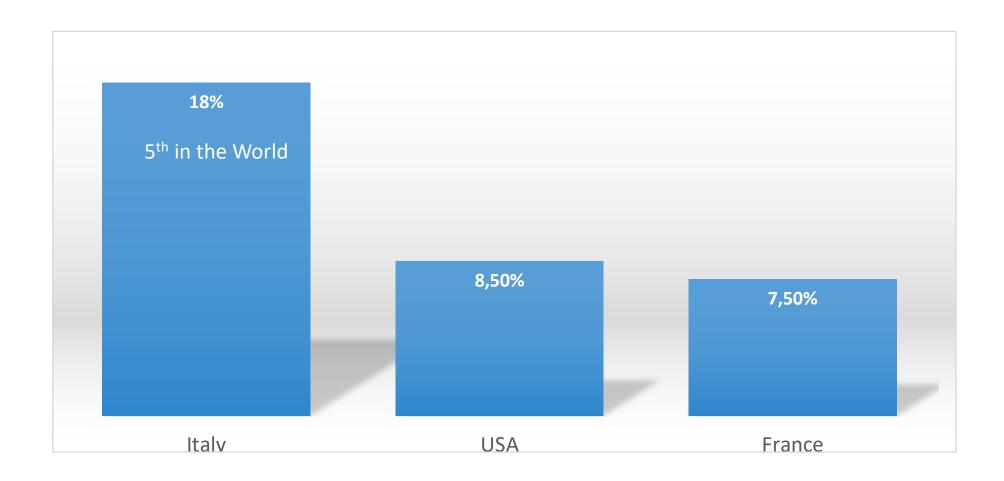


### Numero di pubblicazioni più citate sul machine learning

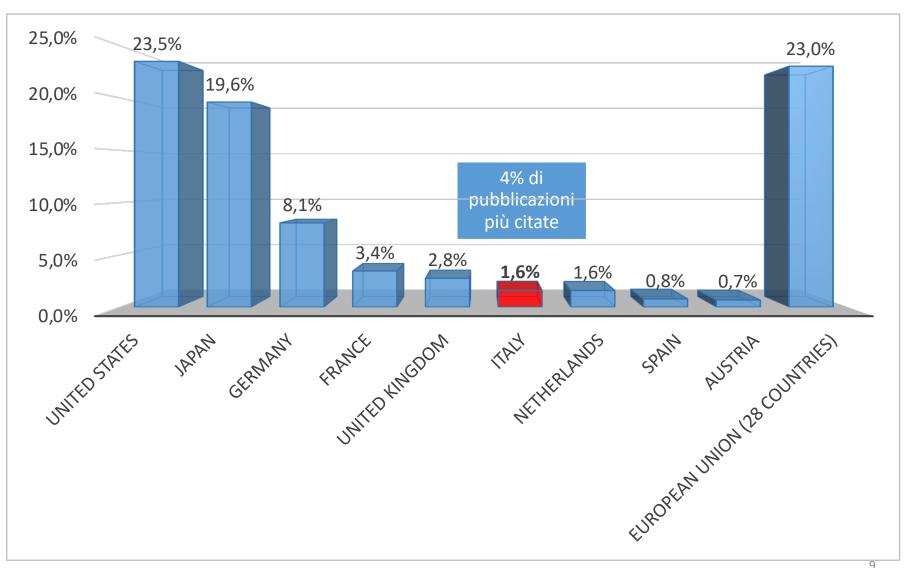


L'Italia è il quinto paese al mondo dopo Stati Uniti, Cina, India e Regno Unito

## Quota di università tra le prime 1000 al mondo (top 5%, fonte: World Economic Forum)



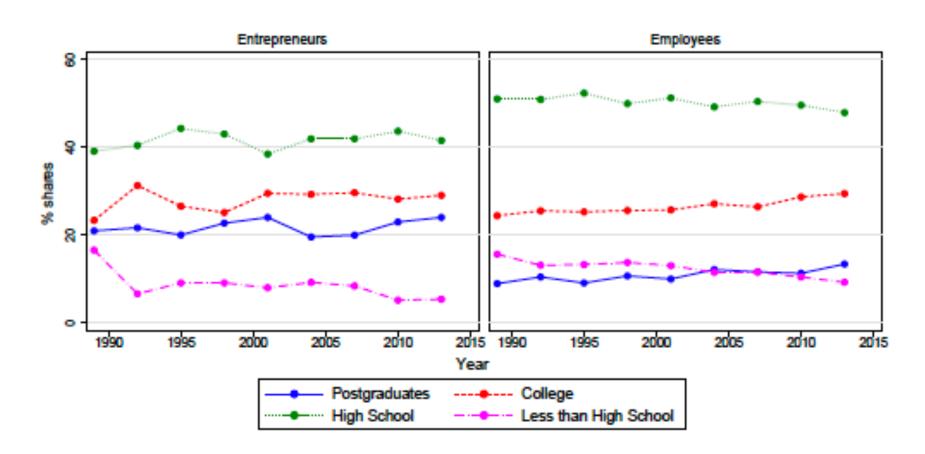
#### Quota di brevetti PCT per paese di residenza dell'inventore (2017)



# Gli scenari: istruzione e imprenditorialità negli USA

(Michelacci and Schivardi, 2017)

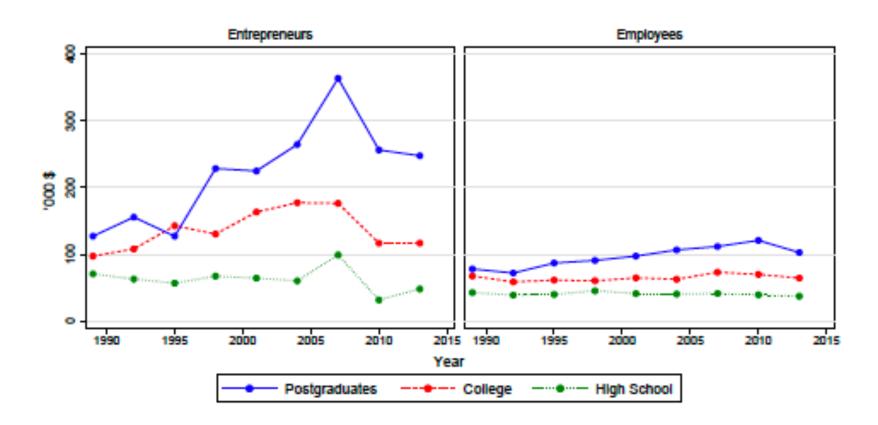
Figure 1: Entrepreneurs and employees: Shares by education



# Gli scenari: il rendimento delle scelte occupazionali a confronto

(Michelacci and Schivardi, 2017)

Figure 2: Entrepreneurs' returns  $\theta$  and employees' wage income w



#### Come valorizzare le opportunità tecnologiche? L'imprenditorialità universitaria come strumento di trasferimento di conoscenza



Spin off



Start up



Principali barriere all'imprenditorialità universitaria: competenze, motivazioni, tempo





### Il ruolo dell'imprenditorialità di studenti e laureati

La creazione d'impresa da parte di studenti universitari e laureati ha attirato in questi anni notevole interesse in tutto il mondo sia da parte dell'accademia sia da parte dei policy maker.

Un interesse giustificato dalla consapevolezza le start up che nascono nelle università costituiscono uno strumento molto potente di trasferimento di conoscenza.

Un interesse ancor più giustificato in Italia dove la quota di laureati coinvolti in nuove attività imprenditoriali risulta inferiore a quella degli altri paesi avanzati.

### L'indagine AlmaLaurea-Unibo

• Una recente indagine condotta dall'Università di Bologna in collaborazione col Consorzio AlmaLaurea, che ha riguardato quasi tre milioni di laureati nel periodo 2004-2018, consente di fotografare il fenomeno in maniera affidabile, potendo contare anche sui dati relativi alle oltre 236.000 imprese da essi fondate (pari al 3,9% del complesso delle imprese).

#### Qualche dato

- Il **7,1**% di laureati risulta fondatore di imprese (**9,5**% **uomini e 5,5**% **donne**). Il **13,4**% ha fondato l'impresa prima di iscriversi all'università, il **23,7**% durante gli studi universitari, il **27**% entro il terzo anno dalla laurea e il restante **35,9**% dopo il terzo anno dalla laurea.
- Conforta la presenza di imprese femminili tra le laureate (38%), dato decisamente superiore a quello del complesso delle imprese (22%).

### Le imprese fondate dai laureati

• Per quanto riguarda le imprese fondate, il 60,2% sono imprese individuali, il **24,8% sono società di capitali** e il 15,0% società di persone (0,01% altre).

#### Una dinamica molto soddisfacente

• Il tasso di crescita delle imprese fondate da laureati nel periodo osservato è risultato decisamente superiore a quello del complesso delle imprese (3,7% contro 0,5%).

### Imprenditorialità e innovazione

• A conferma del ruolo delle start up fondate da laureati nell'ambito dei processi di trasferimento di conoscenza, particolarmente elevata è la presenza di imprese di fondate da laureati tra le start up innovative (20,2%); inoltre, il 24,3% di queste opera nel settore professionale, scientifico e delle attività tecniche.

### Cosa ci dicono i dati AlmaLaurea sulla scelta occupazionale dei laureati

- I laureati che hanno optato per la creazione di impresa sono più soddisfatti della media dei laureati e dei laureati che hanno scelto altre attività di lavoro autonomo (in una scala da 1 a 10, la soddisfazione sul lavoro è 8.4 a confronto con 7.5 dei dipendenti e 7.7 degli altri lavoratori autonomi)
- I laureati imprenditori ritengono che la laurea sia meno efficace nello svolgimento del proprio lavoro rispetto alla media dei laureati
- L'educazione imprenditoriale non coincide con la formazione di tipo "aziendalistico"



#### Le ricette

- In prospettiva, il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico, di cui il Paese ha assoluto bisogno e che può contare su una produzione scientifica di eccellenza, passa attraverso il potenziamento dell'imprenditorialità accademica nella forma degli spin off ma, soprattutto, delle start up di studenti, laureati e dottori di ricerca. Una ricetta che richiede da parte delle Università, azioni volte a diffondere la cultura imprenditoriale, da coltivare attraverso l'erogazione su larga scala dell'educazione e della formazione imprenditoriale. Inoltre, occorre rafforzare le attività di accompagnamento alla validazione dei progetti imprenditoriali.
- Il rendimento sociale di queste misure sarebbe molto elevato. Oltre ad aumentare l'occupabilità dei laureati e a rendere più efficiente il processo innovativo, riducendone il costo e aumentandone il tasso atteso di successo, si avvierebbe così un processo di riqualificazione imprenditoriale verso i settori a maggiore valore aggiunto, di cui il Paese ha molto bisogno.

### L'approccio UNICAS-ImprendiLab alla promozione dell'imprenditorialità/intraprenditorialità/occupabilità

Erogazione di educazione imprenditoriale finalizzata all'acquisizione di competenze e attitudini imprenditoriali

Generazione di idee e costituzione di team imprenditoriali
Competizione tra team

Percorso di 10 ore di accompagnamento alla prima validazione di idee imprenditoriali meritevoli (Business model I) Attività specialistica di accompagnamento alla validazione (on demand) (Business model II e lean Business plan)



imprendilab

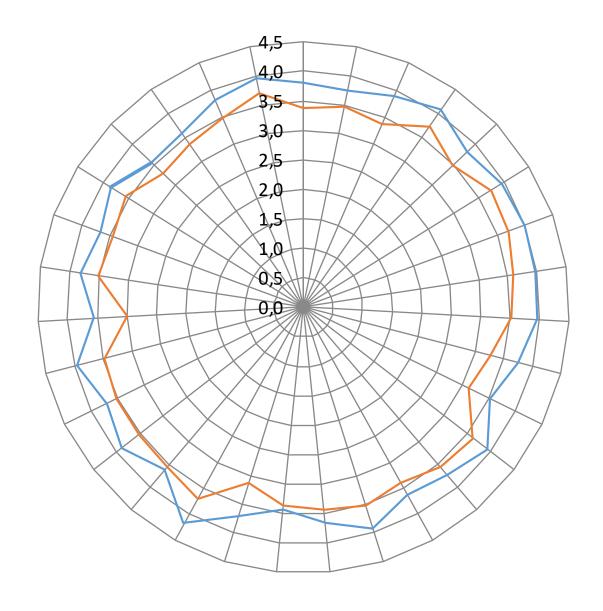
Laboratorio per la promozione
dell'imprenditorialità e dell'innovazione



### Educazione imprenditoriale e competenze trasversali. Corso FSTE, 2017 (ritieni di....punteggio 1-5)

1) Essere capace di analizzare con attenzione ogni problema o situazione.	17) Essere capace di valutare i risultati che posso ottenere con comportamenti diversi.
2) Saper gestire efficacemente lo stress, quando mi trovo in una situazione complicata.	18) Riuscire a mettere in atto diverse vie di uscita da una situazione o da un problema.
3) Riuscire a risolvere eventuali conflitti che nascono quando mi trovo insieme ad altri.	19) Essere capace di relazionarmi con la persona che ho davanti tenendo conto dell'età, del ruolo, del nostro livello di conoscenza, ecc.
4) Essere in grado di riconoscere l'autorità e distinguere le gerarchie.	20) Essere capace di valutare i risultati delle mie azioni.
6) Essere capace di confrontarmi con altri punti di vista.	21) Avere fiducia nelle mie possibilità di farcela di fronte ad un compito impegnativo.
7) Saper stabilire delle priorità di azione quando devo raggiungere un obiettivo.	22) Essere capace di modificare il mio modo di comportarmi con gli altri, se mi accorgo che non è adatto alla situazione.
8) Essere in grado di reagire in maniera costruttiva di fronte ad un insuccesso.	23) Essere in grado di raccogliere e interpretare le informazioni che mi servono.
9) Saper presentarmi agli altri in modo adeguato a seconda del contesto in cui mi trovo.	24) Riuscire a trovare soluzioni originali per superare un problema.
10) Essere in grado di decodificare le regole e di capirne il significato.	25) Riuscire a comprendere gli stati d'animo degli altri e a comportarmi di conseguenza.
11) Riuscire ad agire rapidamente in una situazione critica.	26) Saper scoprire e valutare gli errori commessi nel risolvere un problema.
12) Ascoltare le persone mentre parlano, cercando di cogliere anche i messaggi non verbali.	27) Essere capace di non fermarmi davanti agli ostacoli.
13) Saper riconoscere e valutare le cause e le conseguenze degli eventi.	28) Essere capace di negoziare con gli altri quando lavoro in gruppo.
14) Essere capace di affrontare la paura e non farmi prendere dal panico nell'affrontare un problema.	29) Riuscire a decidere valutando vantaggi e svantaggi di diverse alternative di comportamento.
15) Saper lavorare insieme agli altri, collaborando attivamente al raggiungimento degli obiettivi.	30) Essere in grado di prendere l'iniziativa quando il mio gruppo si trova in difficoltà.
16) Saper prevedere le conseguenze del mio comportamento.	31) Riuscire a motivare gli altri a collaborare quando lavoro in gruppo.





I risultati del test. Punteggio medio:

—In uscita

—In entrata



#### $imprendi \\ \textbf{lab}$

Laboratorio per la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione



### Riferimenti bibliografici

- Su questo tema:
- Fini R., Meoli A., Sobrero M., Ghiselli S. and Ferrante F. (2015), Students entrepreneurship: Demographics, Competences and Obstacles, Technical Report, AlmaLaurea, available at SSRN;
- Ferrante F., Federici D. and Parisi V. (2018), The Entrepreneurial Engagement of Italian University Students. Some insights from a population-based survey, *Studies in Higher Education*, vol. 44 (11), 1813-1836;
- Meoli, A., Fini R., Sobrero M. and Wiklund, J. (2019), How entrepreneurial intentions influence entrepreneurial career choices: The moderating influence of social context, *Journal of Business Venturing*, https://doi.org/10.1016/j.jbusvent.2019.105982

•

•



# Grazie per l'attenzione!

Prof. Francesco Ferrante

f.ferrante@unicas.it

fferrante@luiss.it